



Prato



www.confesercentitoscana.it

segui Confesercenti Toscana su  

INFORMAZIONI DI COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

a cura della Confesercenti di Prato
www.confesercenti.prato.it

n. 1 - Anno XVI - € 0,26
gennaio-febbraio 2014

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze 2 - € 0,26

Buon Anno e buon lavoro, gli auguri del Presidente Mauro Lassi

Caro Socio,
vorrei Augurarti un Buon anno di lavoro e di prosperità per te e per le persone che ami, in questo particolare momento, credo sia positivo ritrovare delle certezze partendo dai valori che siamo riusciti a costruire: la famiglia, le amicizie, le nostre imprese.
Queste certezze ci aiuteranno a superare tutte le difficoltà che stiamo vivendo!
Vorrei dirti inoltre che oltre agli affetti c'è un'altra certezza, un altro valore su cui puoi contare ed è la tua Associazione, la nostra Associazione.
Con la nostra struttura, presente in tutta la Provincia, in Regione e a livello nazionale, con personale qualificato assistiamo tutti i giorni le imprese associate e le loro famiglie, con servizi efficienti e convenienti.
Con il mensile "COME", il "Notiziario on-line"

ed i siti/portali del Nazionale, Regionale e Provinciale, ti informiamo puntualmente sulle iniziative, sulle norme di legge e sulle convenzioni che abbiamo stipulato per offrire nuovi vantaggi ai nostri associati.
Il mio messaggio vuole essere un messaggio di speranza, di unione, non vorrei farti iniziare un anno snocciolando dati e formule sterili, di una situazione economica generale che sarà ancora molto difficile.
Caro Socio, vorrei farti iniziare il nuovo anno con l'assoluta certezza che la nostra Associazione continuerà a battersi, per affermare i valori e il ruolo rappresentato dalle piccole e medie imprese.
Ti ringrazio per la fiducia che ci hai rinnovato, un caro saluto

Mauro Lassi
Presidente Confesercenti Prato



EDITORIALE

Caro Giulio,

Massimo Biagioni
Direttore Regionale Confesercenti Toscana

Il 23 dicembre sei uscito dall'associazione regionale e non vi hai più fatto ritorno. Un colpo fulminante t'ha sottratto per sempre alla vita, ai familiari, ai colleghi, agli amici. Una perdita dolorosa, che ha privato la Confesercenti regionale toscana del proprio Vice Direttore, di un valido dirigente, ma soprattutto di un amico.



Il tuo impegno era cominciato nelle organizzazioni giovanili studentesche, poi nella politica locale nel Consiglio Comunale di San Giuliano dove, nonostante la tua giovane età, già praticavi un pragmatico riformismo, il poter ottenere un risultato, senza cedere al facile estremismo, al tutto e subito, al qui e ora.

Poi il trasferimento verso l'associazione di Pisa, che ti ha salutato con il battesimo di fuoco, misurandoti al banco di prova più difficile, gli ambulanti; gente brusca e magari diffidente, che pretendeva presenza e fatti, ma capace di restituirti affetto indelebile.

Hai assunto la responsabilità dell'associazione pisana in un momento di difficoltà. Insieme e con gli altri hai saputo condurre per mano il gruppo dirigente, i quadri, i dipendenti, fuori dalla crisi con capacità e moderazione, offrendo l'esempio, l'abnegazione, l'intelligenza di calarti in argomenti che certo non erano semplici e forse neanche congeniali.

Poi ti abbiamo portato via al regionale, abbiamo aperto una pagina di collaborazione, di crescita, di rafforzamento, di progettualità, di innovazione.

In questi anni la tua figura si è imposta all'attenzione di tutti, per doti umane non comuni, ma anche e soprattutto per la qualità di dirigente che avevi raggiunto. A partire dall'intuizione sul voler presidiare le norme urbanistiche, un tasto su cui da tempo battevi, avendo insieme a pochi altri capito per tempo che solo la programmazione urbanistica avrebbe potuto essere il bastione contro la mazzata finale che le grandi strutture, e certi enti istituzionali, avrebbero assestato alla piccole botteghe, alla tenuta dei centri storici, alla vita delle città.

Hai rappresentato molte volte la via più semplice per dire un confronto che si era fatto duro tra soggetti o livelli organizzativi, avevamo la certezza di trovare una persona in grado di unire e non di dividere, senza mai approfittare di confidenze, segreti, aspetti delicati, che rimanevano nel tuo cuore e mai utilizzati, men che meno per fini propri.

Anzi, sempre un passo indietro, nonostante le nostre proteste, sempre in seconda fila, felice di sentire nelle nostre parole - privilegiati del palcoscenico - le tue parole, i tuoi risultati, le tue idee sul commercio nella regione.

Abbiamo perso un compagno di strada straordinario. Per me se n'è andato una sorta di fratello, di appena 10 mesi più giovane. Complice e solidale. Nelle telefonate che avvenivano pressoché quotidianamente quando non eravamo in sede, c'era spazio per tutto, situazioni problematiche, uno scambio di opinioni, richieste di intervento, un consiglio.

Un'allegria da vecchi amici, che si dicono tutto perché sanno di poterlo fare, nessuno avrebbe mai capito male una frase.

Ci mancherai Giulio.

Nelle serate al Meeting e alle Convention, nel caffè della mattina, nei commenti calcistici del lunedì, nei cronici ritardi con i quali condivi la tua - e talvolta la mia - esistenza. Noi saremo più soli, ma ti diciamo Grazie. Grazie di esserci stato.

Non sono sicuro che ti abbiamo restituito tutto quello che ci hai dato.

Ciao Giulio.



RETE IMPRESE ITALIA - PRATO

a pag. 3

Manifestazione nazionale

"Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro"

Martedì 18 febbraio 2014 - Roma

Rete Imprese Italia lancia una grande mobilitazione nel Paese, un'iniziativa di piazza con un duplice obiettivo: rendere evidente a Governo, Parlamento e Istituzioni il profondo disagio delle nostre imprese; dare visibilità, slancio, orgoglio alla rappresentanza datoriale ed al suo imprescindibile ruolo per favorire lo sviluppo e la ripresa economica.

Per partecipare alla manifestazione contatta gli uffici Confesercenti ai numeri
0574/402922 Enrica Marini - 0574/402921 Rossella Bettazzi.



INIZIATIVA

Speciale Babbo Natale



E così un Babbo Natale "speciale" è arrivato anche al Nuovo Ospedale di Prato. Un'iniziativa che ormai vanta una tradizione più che ventennale, portata avanti dal Centro dei Diritti del Malato assieme a Confesercenti e Confcommercio. L'iniziativa ha visto quest'anno la partecipazione di un Babbo Natale d'eccezione: il Prefetto di Prato dott.ssa Maria Laura Simonetti, che assieme ai Presidenti delle Associazioni hanno consegnato i doni ai bambini ricoverati per Natale in ospedale.

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2014



con le imprese per le imprese

UFFICIO COMMERCIALE

Canoni di locazione soggetti alla tracciabilità dei pagamenti

Cambia la modalità di pagamento del canone di locazione delle unità immobiliari. Dal 2014 tutti i proprietari potranno percepire il canone di affitto delle proprie abitazioni solo attraverso metodi di pagamento tracciabili. In pratica, i proprietari non potranno più percepire in contanti il canone di locazione dagli inquilini, pena sanzioni a carico di entrambi.

Arriva la RLI per la registrazione dei contratti di locazione

Si parte dal 3 febbraio 2014, con il modello RLI ("Richiesta di registrazione e adempimenti successivi - contratti di locazione e affitto di immobili"), messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per registrare i contratti di locazione immobiliare. Lo ha stabilito il Provvedimento n. 2970 del 10.01.2014 dell'agenzia delle Entrate, con il quale viene messo a disposizione degli utenti il software gratuito "Contratti di locazione e affitto di immobili (RLI)".

Fino al 31 marzo 2014 si potranno registrare i contratti con i moduli ora in vigore, ma da aprile le registrazioni avverranno esclusivamente con il nuovo sistema informatico, che permetterà di allegare la copia del contratto di locazione. In pratica, il modello RLI sostituisce il modello 69.

Scadenza SCF al 28 febbraio 2014 per gli esercizi commerciali/artigianali

Ricordiamo che il 28 febbraio 2014 scade il termine per il pagamento per l'anno

2014 dei diritti SCF. Il pagamento è dovuto per tutte le attività commerciali e artigianali che diffondono all'interno del negozio musica, video ecc...

Confesercenti ha stipulato una convenzione nazionale per i propri iscritti, ottenendo delle tariffe agevolate. Per pagare i diritti SCF è necessario compilare un bollettino postale in base ai mq del negozio e agli strumenti di diffusione musicale.

Per riempire il bollettino e per verificare che le tariffe da pagare siano quelle previste in Convenzione per i Soci Confesercenti, ti invitiamo a passare nella nostra sede in via Pomeria 71/b a Prato.

Per Pubblici Esercizi, Parrucchieri /Estetisti e Strutture Ricettive, la scadenza è fissata al 31/5/2014.

Scadenza SIAE - 28 febbraio 2014

Ricordiamo che l'abbonamento annuale scade il 28 febbraio 2014, termine dopo il quale non si avrà più diritto allo sconto previsto per gli operatori aderenti alla nostra Organizzazione.

Per poter usufruire dell'importante sconto, è necessario utilizzare l'apposito certificato previsto dalla convenzione Confesercenti - SIAE. Puoi ritirare i certificati esclusivamente presso la nostra sede Provinciale di via Pomeria 71/b a Prato.

Obbligo accettazione pagamenti mediante carte di debito

A decorrere dal 1 gennaio 2014, i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito (bancomat).

In assenza del previsto decreto ministeriale, ancora da adottare, si ritiene che l'obbligo non sia attualmente vigente, mancando l'indicazione delle modalità e dei termini di applicazione della norma.

Fonti di informazione non ufficiali hanno anticipato, in questi giorni, che la bozza di decreto, sulla quale il Ministero dello Sviluppo economico avrebbe chiesto alla Banca d'Italia l'espressione urgente dell'atteso parere, prevederebbe l'obbligo di accettazione del pagamento mediante carta di debito solo per pagamenti sopra i 30 euro e, fino al 30 giugno 2014, unicamente da parte di imprese e professionisti con un fatturato, relativo all'anno precedente a quello in cui è effettuato il pagamento, superiore a 200 mila euro.

In questa fase, non possiamo quindi che prendere atto dell'attuale inefficacia della norma, vista la mancanza delle disposizioni attuative, oltre che la mancata previsione di un regime sanzionatorio.

Merita attenzione in proposito la presa di posizione di RETE Imprese Italia. L'Associazione, in questo momento presieduta da Confesercenti, ha sostenuto nei confronti del Governo, con comunicato del 12 dicembre scorso, l'esigenza del rinvio dell'entrata in vigore della previsione normativa, considerato che ad oggi "non sono ancora stati adottati i decreti attuativi previsti dal comma 5 del richiamato art. 15, finalizzati alla definizione delle procedure e dei limiti per l'applicazione dell'obbligo di POS".

RETE Imprese, inoltre, ha espresso nei confronti del Governo "forti preoccupazioni per i gravi oneri che si abatteranno sulle imprese", considerato che "oltre all'obbligo di pagamento dei costi di attivazione del POS, le imprese dovranno sopportare gli ulteriori costi di gestione, che andranno ad aggravare ulteriormente i loro costi fissi. A ciò deve poi, ovviamente, aggiungersi il costo delle commissioni su ogni transazione".

Per info: Ufficio Commerciale responsabile Lucia Nocentini tel. 0574/40291

Vieni a trovarci siamo sempre più vicini a te

DIREZIONE PROVINCIALE

PRATO

Sede provinciale via Pomeria, 71/b
tel. 057440291 - fax 0574899952
direzione@confesercenti.prato.it
www.confesercenti.prato.it
dal lunedì al venerdì
ore 8.30-12.30 e 14-17.30
chiuso il venerdì pomeriggio

SEDI COMUNALI

MONTEMURLO

via Rubicone, 21 tel. 0574798211
montemurlo@confesercenti.prato.it
lun. mar. ore 9.30-12.30/14-17.30
mer. ore 14.15-17.30 (su app.)
gio. ore 9.30-12.30, chiuso il venerdì

POGGIO A CAIANO

via Lorenzo Il Magnifico 28/a
tel. 0558798404
poggioacaiano@confesercenti.prato.it
lun. ore 9.30-12.30
mar. 9.30-12.30 (su app.)
mer. e gio. ore 9.30-12.30/14-17.30
chiuso il venerdì

VAIANO

via Braga, 162 tel. 0574946717
vaiano@confesercenti.prato.it
lun. ore 9.30-12.30/14-17.30
mar. ore 14-17.30
mer. ore 9.30-12.30/14-17.30 (pom su app.)
gio. ore 14-17.30, chiuso il venerdì

CALENZANO

via G. Puccini, 40/b tel. 0558827779
calenzano@confesercenti.prato.it
dal lun. al mer. ore 9.30-12.30/14-17.30
gio. ore 9.30-12.30/14-17.30 (pom su app.)
chiuso il venerdì

UFFICI PATRONATO ITACO CAAF

CASALE

c/o P. A. "L'Avvenire" via V. Frosini, 2
tel. e fax 0574814330
lunedì ore 14.30-18

GALCIANA

c/o Circolo R. Degl'Innocenti
via A. Costa tel. 0574811098
venerdì ore 9-12

VIACCIA

c/o Circolo Ricreativo La Libertà
via Pistoiese, 659 tel. 0574811438
martedì ore 9-12.30

S. GIORGIO A COLONICA

c/o Croce d'Oro Prato 1905
piazza della Vittoria, 10 tel. 0574542447
mercoledì ore 9-12.30

LA QUERCE

c/o P. A. "L'Avvenire" sez. La Querce
Pizzidimonte via Mazzei, 5 - Prato
tel. 0574595967
martedì ore 9-12

UFFICIO AZIENDA SICURA

Esenzione contributo Conai per tubi

In riferimento al Contributo Conai previsto per tubi, coni, rotoli ecc. su cui arrotolare materiale definito "flessibile" come tessuti, si indicano di seguito le ipotesi più frequenti nelle quali la norma prevede di applicare/non applicare detto contributo:

a- il tubo viene utilizzato all'interno dello stabilimento per il proprio processo produttivo: **esclusione dal contributo Conai mediante invio del modulo di esenzione al fornitore;**

b- il tubo viene utilizzato per avvolgere materiali (es. tessuti) destinati ad un ulteriore processo di trasformazione (es. confezionamento di abiti): **esclusione dal contributo Conai mediante invio del modulo di esenzione al fornitore;**

c- il tubo viene utilizzato per avvolgere materiali (es. tessuti, alimentari) destinati al consumatore finale senza ulteriori attività di trasformazione (es. tessuti da ingrosso destinati alla vendita così come sono): **applicazione del contributo Conai e quindi da non rinviare nessun modulo di esenzione al fornitore.**

Per info: Ufficio Azienda Sicura responsabile Elisa Meoni tel. 0574/4029

UFFICIO TRIBUTARIO

Cartelle esattoriali: definizione agevolata entro il 28 febbraio

Con un comunicato stampa diffuso il 23 gennaio 2014, Equitalia ha descritto le modalità per fruire della definizione agevolata delle cartelle entro il 28 febbraio prossimo, come previsto dalla Legge di Stabilità 2014.

In particolare, i contribuenti hanno la possibilità di pagare in un'unica soluzione, senza interessi di mora e di ritardata iscrizione a ruolo, le cartelle e gli avvisi di accertamento esecutivi emessi per tributi di competenza delle Agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate, del Demanio, del Territorio, delle Dogane e dei Monopoli), Uffici statali (per esempio Ministeri e Prefetture) ed Enti locali (Regioni, Province e Comuni), affidati a Equitalia entro il 31 ottobre 2013.

Restano invece esclusi i contributi richiesti dagli enti previdenziali (Inps, Inail), i tributi locali non riscossi da Equitalia e le richieste di pagamento di enti diversi da quelli ammessi (l'elenco è disponibile sul sito www.gruppoequitalia.it).

Come si deve fare?

1- Controllo data

Per prima cosa, controllare se si tratta di cartelle esattoriali i cui ruoli sono stati affidati alla riscossione entro il 31/10/2013, o avvisi di accertamento esecutivi affidati alle agenzie fiscali entro la stessa data. Sottolineiamo che questo dato, relativo ad una fase "interna" di passaggio tra ente debitore e agente della riscossione, non è presente sull'atto e non è facilmente conoscibile dal debitore, se non rivolgendosi direttamente all'agente che ha emesso la cartella o l'avviso. È pertanto consigliabile recarsi personalmente allo sportello di Equitalia per verificare il proprio caso, oltre che per procedere all'eventuale conteggio del pagamento da fare;

2- Controllo della natura dei tributi

Deve poi trattarsi di cartelle o avvisi esecutivi emessi per debiti verso

lo Stato, le Regioni, le Province o i Comuni. In parole povere, esse possono riguardare tasse e tributi (nazionali o locali) e sanzioni amministrative (multe). Sono invece esclusi cartelle e/o avvisi relativi a contributi INPS od INAIL;

3- Calcolo del dovuto

Considerata la difficoltà ad individuare le cartelle e gli avvisi coinvolti, nonché ad effettuare il calcolo del dovuto, è bene recarsi di persona allo sportello competente di Equitalia e utilizzare le modalità di pagamento che l'agente della riscossione, o agente fiscale, ha predisposto in merito;

4- Pagamento entro il 28 febbraio 2014

Per perfezionare la "sanatoria" si deve pagare il debito originario ed i compensi all'agente della riscossione, senza aggiunta degli interessi, né di mora né di ritardata iscrizione a ruolo. Per le cartelle relative alle multe, precisa Equitalia, si risparmiano però solo gli interessi di mora, perché l'altra esclusione riguarda solo le imposte.

Si può procedere alla "sanatoria" anche per cartelle o avvisi per i quali sia già stata attivata una rateizzazione: in questo caso il calcolo è più complesso -deve essere fatta un'attualizzazione del debito residuo- e non si può davvero prescindere dall'aiuto dell'agente della riscossione, anche perché va revocata la rateizzazione.

Chi risulta debitore di cartelle di importo superiore a 10.000 euro verrà contattato direttamente dall'agente della riscossione per procedere al corretto calcolo e pagamento.

Per eventuali informazioni: Ufficio Tributario responsabile Gianni Rafanelli tel. 0574/40291



PATRONATO ITACO



Scadenza contributi Inps 17/02/2014

Il 17/02/2014 scade il pagamento della quarta rata dei contributi fissi dovuti per l'anno 2013 dei commercianti e artigiani, determinati sul minimale di reddito.

Con il messaggio n. 801/14, l'INPS ha ricordato che agli iscritti in corso d'anno 2013 non sarà più inviata in modalità cartacea alcuna lettera di avviso dei contributi in scadenza, in quanto il Mod. F24 e la relativa lettera informativa, sono disponibili nel Cassetto previdenziale.

Si ricorda che tutti i lavoratori autonomi titolari di pensione a carico delle relative gestioni previdenziali o dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti possono chiedere che il contributo da versare alla gestione di appartenenza venga ridotto della metà, sempreché abbiano compiuto i 65 anni di età.

Per gli artigiani e i commercianti la riduzione riguarda i contributi dovuti, sia sul minimale di reddito sia sulla quota eccedente il minimale, dai pensionati ultrasessantacinquenni, siano essi titolari o collaboratori.

Per coloro che si avvalgono della facoltà di riduzione del contributo previdenziale è previsto che il relativo supplemento sia ridotto della metà.

Avvisi bonari per gli iscritti alle gestioni artigiani e commercianti: novità importante

Con la circolare 98/13, l'Inps ha fatto presente che, nel caso di omissione di versamenti per gli iscritti alle gestioni degli artigiani e commercianti, non saranno più inviate a mezzo posta comunicazioni aventi per oggetto il recupero della contribuzione dovuta sul minimale di reddito e/o sanzioni.

Pertanto sarà cura del contribuente attivarsi per l'eventuale pagamento in ritardo.

Anche per questo servizio può rivolgersi presso i nostri uffici per attivare la delega come Associazione di Categoria, in modo tale da poter effettuare ogni verifica riguardante i versamenti dei contributi nel suo Cassetto Previdenziale.

Pensioni: Requisiti dal 1 gennaio 2014

Per l'anno 2014, e con riferimento ai soggetti che perfezionano il requisito a decorrere da tale data, per l'accesso alla pensione sono richiesti i seguenti requisiti:

PENSIONE DI VECCHIAIA - requisiti di accesso per l'anno 2014			
Età anagrafica		Requisiti di accesso per l'anno 2014	
donne		in anni	in settimane
Gestioni ago e forme sostitutive e esonerative	Lavoratrici autonome e gestione separata	20	1040
63 e 6 mesi	64 e 6 mesi		
PENSIONE ANTICIPATA gestioni ago e forme sostitutive e esonerative, lavoratori autonomi e gestione separata			
Requisito contributivo			
donne		uomini	
41 anni e 6 mesi		42 e 6 mesi	

Assegno sociale

A decorrere dal 1 Gennaio 2014, il requisito anagrafico per il conseguimento dell'assegno sociale (art. 3, comma 6, Legge n. 335/95) nonché delle prestazioni per sordomuti, mutilati e invalidi civili, è incrementato di un anno. Dal 2013, essendo anch'esso soggetto all'adeguamento del requisito anagrafico in base alle speranze di vita, i requisiti saranno di 65 anni e 3 mesi.

Rivalutazione all'1,2%

Fissato all'1,2% il tasso di rivalutazione provvisorio delle pensioni a titolo di perequazione automatica per il 2014.

Per il 2013 confermato il tasso del 3 per cento.

Con l'adeguamento 2014, la pensione sociale sarà pari a 368,88 euro, l'assegno sociale a 447,61 euro e le pensioni integrate al minimo a 501,38 euro.

Per eventuali informazioni: Ufficio Patronato Itaco - Alessia Magnolfi e Maria Pittalà

UFFICIO RISORSE UMANE

Legge di stabilità 2014. Rinvio dei termini per l'autocertificazione 2013/2014 e per il pagamento degli altri premi speciali anticipati

L'art 1 comma 128 della legge 147/2013 ha disposto che, con effetto dal 1 gennaio 2014, con decreto del Ministero del Lavoro di concerto con quello dell'Economia, è stabilita la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi oggetto di riduzione.

Al fine di consentire alle imprese e agli altri soggetti assicuranti di beneficiare immediatamente della riduzione, i Ministeri del Lavoro e dell'Economia hanno concordato di differire al 16 maggio 2014 sia il termine dell'autoliquidazione 2013/2014, sia il termine per il pagamento di tutti gli altri premi speciali per i quali non è prevista l'autoliquidazione.

Per quanto riguarda il pagamento rateale dei premi dell'autoliquidazione, per effetto del rinvio al 16 maggio, si avranno tre rate, di cui la prima sarà la somma di due rate.

Per ulteriori chiarimenti contattare l'ufficio Risorse Umane della Confesercenti - tel 0574/40291 responsabile Maura Bardelli

RETE IMPRESE ITALIA - PRATO

Manifestazione nazionale "Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro"

Martedì 18 febbraio 2014

«Rete Imprese Italia lancia una grande mobilitazione nel Paese, per chiedere con forza a Governo e Parlamento una svolta urgente di politica economica. La crisi, la crescita allarmante della disoccupazione e una pressione fiscale, locale e nazionale, che anche nel 2014 rimarrà a livelli intollerabili, rischiano di prolungare i loro effetti sulle imprese, già stremate da forti difficoltà, e provocare un ulteriore impoverimento delle famiglie». Lo annuncia il Presidente di Confesercenti Nazionale Marco Venturi, nonché Presidente portavoce di turno di Rete Imprese Italia.

Il tempo delle attese è finito. Rete Imprese Italia ha scelto di convocare per il 18 febbraio una grande manifestazione a Roma per chiedere un deciso cambio di rotta. Un fatto storico, le Associazioni delle PMI del Commercio e dell'Artigianato unite per far sentire la loro voce e le loro ragioni. Una grande iniziativa di piazza, con un duplice obiettivo: rendere evidente a Governo, Parlamento e Istituzioni, il profondo disagio delle nostre imprese; dare visibilità, slancio, orgoglio alla rappresentanza datoriale ed al suo imprescindibile ruolo per favorire lo sviluppo e la ripresa economica.



IL RICORDO DELLA CONFESERCENTI DI PRATO

Dirigente dell'Associazione, pittore, scultore, poeta... Tosco Andreini



Alcune settimane orsono è morto Tosco Andreini. Tosco è stato per decenni segretario della Confesercenti di Prato. Profondo conoscitore dei problemi del commercio della nostra città, ha condotto l'associazione negli anni del boom economico, traghettando la Confesercenti da una piccola associazione formata essenzialmente da ambulanti, benzinaieri e commercianti di materie prime tessili ad una grande organizzazione rappresentante di tutte le categorie del commercio. Sotto la sua di-

rezione Confesercenti divenne l'associazione più rappresentativa del commercio. Ma Tosco non è stato solo il segretario della Confesercenti di Prato: è stato anche figura di rilievo nella comunità pratese: nel campo della pittura, della scultura, poeta e organizzatore culturale. Ha segnato oltre mezzo secolo della vita culturale in città attorno ai temi del lavoro, della pace e della solidarietà, tutto questo esternato tramite la sua

arte. Fondò con Armando Meoni, Emanuele Bettini, Giovacchino Del Rigo e Silvio Gori, il "Circolo di Pittura Arrigo del Rigo". Fondò a Prato una sezione della Federazione degli Artisti e ne fu eletto presidente nazionale. Nel 1990 assunse l'incarico di presidente della Scuola d'Arte Leonardo. Consigliere Comunale a Prato dal 1995 al 1999, fu da sempre impegnato in città per i problemi del commercio e della cultura.

FIARC

Nuove aliquote e nuovi massimali per l'Enasarco

A partire dal 1 gennaio 2014 entrano in vigore i nuovi parametri per i versamenti all'Enasarco, così come stabilito nel Regolamento delle Attività Istituzionali attualmente in vigore. Nuova aliquota contributiva: 7,10% per tutti gli agenti. Nuovo massimale provvigionale annuo: 23.000,00 euro per gli agenti plurimandatari (per ciascuna preponente) e 35.000,00 euro per gli agenti monandatari. Minimale contributivo annuo: 412,00

euro per gli agenti plurimandatari (per ciascuna preponente) e 824,00 euro per gli agenti monandatari. È utile ricordare che per massimale provvigionale si intende il massimo delle provvigioni su cui calcolare il contributo previdenziale, superato il quale non si deve più versare nulla. Per minimale contributivo si intende il minimo di contribuzione da versare comunque nel corso dell'anno, purché si siano incassate provvigioni. Qualora il contratto con la preponente inizi o

termini durante l'anno, il minimale sarà proporzionale alla parte di anno di validità contrattuale. I nuovi parametri sopra riportati dovranno essere applicati a partire dalle provvigioni relative all'anno 2014. Pertanto, se nel corso del 2014 saranno emesse fatture riguardanti provvigioni relative all'anno 2013, i parametri da applicare saranno ancora quelli precedenti (contributo 6,875%; massimali provvigionali pari a 22.000,00 e 32.500,00 euro; minimali contributivi pari a 412,00 e 824,00 euro).



FISMO

Saldi... in ripresina!

I risultati di un'indagine tra i Soci della Confesercenti di Prato sull'andamento dei saldi 2014

Si può sicuramente parlare di una crescita dell'3-5% rispetto allo scorso anno, con uno scontrino medio di 70-100 euro per le attività di fascia alta e 20-40 per quelle di fascia medio-bassa (da un minimo del 30% ad un massimo del 50% lo sconto medio praticato).



Dal primo bilancio dei saldi invernali, però, di corse all'acquisto vere e proprie però non ce ne sono state. Si individua un capo, lo si osserva e si chiedono le informazioni, ma difficilmente lo si acquista in prima battuta. Il temporeggiare è dettato dalla ridotta capacità di spesa: dovuta alla crisi che non molla la presa. Data la convenienza (in molti casi gli sconti sono anche del 50%) si scelgono i saldi non solo per acquistare capi da utilizzare nella stagione in corso, ma pure e soprattutto di una o due taglie maggiori da far utilizzare ai figli il prossimo inverno. Si registra invece una tenuta tra gli accessori - sciarpe, guanti, cinture e borse - l'intimo, maglieria e i capi casual uomo/donna. In flessione le calzature - unica eccezione gli stivali da donna - mentre l'andamento è decisamente negativo nella vendita di giacche e capi spalla tipicamente invernali.

In tempo di crisi economica e di ridotta capacità d'acquisto delle famiglie, i saldi continuano a rappresentare una buona occasione per fare compere risparmiando. Così, a pochi giorni dal loro inizio, le vendite speciali fanno già registrare un trend positivo, con un incremento medio del 3-5% per cento rispetto allo scorso anno. «È un dato significativo, che mostra un'inversione di tendenza rispetto agli scorsi saldi invernali - spiega Massimo Bettazzi, presidente Provinciale della Fismo-Confesercenti - con un incremento delle vendite praticamente in tutte le principali zone della nostra città. Anche se si tratta di una piccola fiammata iniziale, che probabilmente sarà seguita da un assestamento nei prossimi giorni».

ANAMA

Aspetti fiscali del mondo immobiliare

Si è svolto nelle scorse settimane presso la Camera di Commercio di Prato un forum organizzato da Anama Prato sugli "Aspetti fiscali del mondo immobiliare". L'iniziativa, a cui hanno partecipato numerose aziende immobiliari, ha visto la partecipazione del dott. Andrea Corzani, con un intervento dal titolo "Operazioni in campo immobiliare e fiscalità: le criticità ricorrenti in caso di verifica fiscale", del dott. Christian Biancalani "Evoluzione con itinere del panorama normativo tributario afferente le operazioni immobiliari: opportunità e criticità" e del dott. Jacopo Giorgi "Imu: elementi di base e particolari trattamenti agevolativi riservati a specifiche categorie di contribuenti - la nuova Trise". La materia, comunque, è soggetta ad ulteriori modifiche legislative che entreranno in vigore con i prossimi provvedimenti normativi. Anama, non appena il quadro normativo sarà più chiaro, informerà puntualmente le aziende associate.



Il presidente Anama Prato Mirko Cecconi, che ha coordinato gli interventi, ha ricordato l'opera preziosa di Anama come associazione di categoria che supporta con continui seminari di approfondimento e di aggiornamento professionale i propri associati.

Imprese

SemprePiù Impresa®
Il conto con la taglia giusta

Il conto corrente completo e "su misura", perfetto per le piccole e medie imprese italiane.

Flessibile: si adatta alle necessità di ogni azienda.

Completo: offre tutti i servizi utili a gestire le attività quotidiane.

Versatile: è integrato con prodotti, strumenti e servizi su misura per ogni settore.

Programma COMMERCianti

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it 800-023555

INTERVISTA A MASSIMO VIVOLI PRESIDENTE TOSCANO DI CONFESERCENTI

«Ripartiamo dal Governo attendiamo»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ENRICO LETTA SOSTIENE CHE IL 2014 SARÀ L'ANNO DELLA RIPRESA. SECONDO LEI È CREDIBILE, CE LA FAREMO?

«Io credo che i commercianti, pensionati, cittadini si aspettino un 2014 che veda il Governo protagonista di scelte coraggiose. Confesercenti ha più volte sottolineato l'importanza del contenuto del "Decreto del Fare", ma quello che serve alla nostra economia non sono solo i piccoli segnali di ripresa, bensì proposte shock in grado di ridare slancio a produzione e consumi.

Abbiamo perso nove punti di PIL, il tasso di disoccupazione è ai massimi storici del 12,1%, i giovani inoccupati sono il 41,6%. I salari e le pensioni sono sostanzialmente ferme da anni. Molte piccole e medie imprese sono allo stremo. Il 2013 è stato un altro anno pesantissimo, con costi crescenti e ricavi all'osso. Nel commercio, solo per rimanere in Toscana, hanno chiuso 11 negozi al giorno, con gravi danni all'economia del territorio e alle famiglie costrette a modificare le proprie abitudini».

GLI ULTIMI DATI DI BANCA D'ITALIA PARLANO DI UNA RIDUZIONE DEL CREDITO DEL 6% IN DECISO AUMENTO RISPETTO AL -4,9% DEL MESE PRECEDENTE.

«Bisogna essere chiari, nessuna ripresa potrà consolidarsi se non riparte il credito alle imprese e alle famiglie. Chi ha voglia di fare, di continuare a rischiare, vuole innovare, da solo non ce la farà mai.

Ecco perché abbiamo apprezzato il segnale della Regione Toscana che ha deciso di mettere in campo un prestito a tasso zero. Sono cifre modeste, è vero, il budget limitato e noi chiediamo di rifinanziarlo, ma se questo segnale fosse seguito da misure analoghe del Governo si potrebbe dare al Paese quella scossa necessaria ad accelerare la ripresa. Abbiamo strumenti come i consorzi Fidi che possono fare la loro parte. Ma anche il sistema bancario deve tornare a fare il suo mestiere».

C'È POI TUTTA LA SELVA DI IMPOSTE, COMPRESSE QUELLE LOCALI...

«Non si può continuare così. Le imposte locali cambiano pelle come se si seguisse l'andamento delle stagioni. Il contribuente, sia esso una famiglia o un'impresa, non conoscono mai l'importo che debbono pagare se non a posteriori. Non c'è né chiarezza né la tanto auspicata semplificazione. In tre anni sono cambiati 40 interventi normativi, sono state modificate aliquote e detrazioni, costringendo i contribuenti ad uno stressante tour de force.

«Invece la tanto discussa TASI genera incertezza e confusione. Questo è il risultato di un clima politico controverso e di una burocrazia che non vuole alleggerirsi.

Da anni Confesercenti ha avviato una campagna importante per la sburocratizzazione e la riduzione degli sprechi, a partire dalla riduzione delle Province, alla documentazione necessaria per le attività commerciali».

CORRUZIONE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, MALE ENDEMICO. CHE FARE ALLORA?

«Corruzione e mafia, in parte, hanno già modificato il libero mercato trasformandolo in un sistema chiuso, che va a discapito di imprenditori e consumatori finali. Le varie mafie, come abbiamo spiegato nelle analisi fatte da SOS Impresa, sono la più grande holding company del nostro Paese, non conoscono crisi di sorta e si insinuano nell'economia sana divorandola.

Sono articolate in un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, in grado di muovere fatturati che si aggirano intorno ai 140 miliardi di euro, con un utile che supera i 100 miliardi al netto degli investimenti. Il solo ramo commerciale sfiora il 7% del PIL nazionale.

Non importa andare lontani. Le cosche sono riuscite a mettere le mani anche sugli appalti per gli Uffici. La corruzione è l'aspetto meno evidente di questo fenomeno. C'è chi, cavalcando il momento, propone la riduzione del contante. Questa potrebbe essere un'idea che, però, non deve andare a discapito dei commercianti, costretti a pagare il prezzo della crisi e di politiche sbagliate».

TUTTO CIÒ NON È ANCHE IL RIFLESSO DI UN CLIMA POLITICO E SOCIALE SEMPRE PIÙ ALLARMANTE?

«È essenziale che le famiglie riacquistino fiducia. Ovviamente tutto ciò non dipende da noi. La legge di stabilità approvata tra contrasti, polemiche, tentazioni di spallate e forme di ostruzionismo è un copione irripetibile e alimenta questo clima.

Ha ragione il Capo dello Stato, bisogna uscire da un iter legislativo che ogni anno, chiunque sia al Governo, paralizza il Parlamento per quattro mesi e scarica su questo provvedimento tutte le aspettative che si sono accumulate».

NON DOBBIAMO SOTTOVALUTARE LO SCETTICISMO, SE NON L'OSTILITÀ, DI UN PREOCCUPANTE ANTIEUROPEISMO.

«Noi, dico noi italiani, non abbiamo bisogno di meno Europa, del ritorno alla "liretta", ma di più Europa. La disgregazione dell'Unità Europea sarebbe una sciagura e consegnerebbe l'Italia ad una marginalità politica ed economica pesantissima, con costi e rischi imprevedibili. Semmai c'è bisogno di una svolta nella politica economica della Comunità Europea.

Anche la Germania deve capire che le politiche di sola austerità non pagano. A maggio ci saranno le elezioni europee, è questa un'occasione per rivedere queste politiche. Occorrono ingenti risorse da mobilitare nel campo della ricerca, della mobilità, della sicurezza, della cura dell'ambiente sempre più disastrato, che da solo nessun Paese potrà affrontare. Sono queste politiche che debbono costituire la base per una "scommessa comune" per uscire dalla crisi».

VENIAMO ALLA TOSCANA. COME VANNO I RAPPORTI CON LA REGIONE E CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI?

«I tavoli di concertazione sono ovunque aperti a li-

vello regionale e locale che dimostrano un alto grado di interazione, tra la nostra organizzazione e la politica regionale.

Credo che debbano essere incoraggiati. Solo se si re significa ascoltare prima di decidere. Solo se è possibile decidere insieme. Solo se si valorizza la partecipazione e si valorizza la collaborazione. Come noto noi puntiamo molto a cooperare con i Centri Commerciali Naturali.

Questo è un terreno, lo debbono sviluppare le amministrazioni comunali, sul quale investire, perché ne va della qualità delle nostre

E NEL COMPARTO TURISTICO CO-



«dai consumi, no proposte shock»

trano la capacità
zzazione e la po-
aggiati. Governaci-
cidere e quando
o, così si rafforza
rappresentanza.
consolidare i Cen-
sapere le ammi-
estire risorse per
e città».

ME VANNO



LE COSE?

«I turisti che hanno visitato la Toscana, quest'anno, sono stati quasi 42 milioni. Il turismo costituisce un settore in espansione che contribuisce per l'8% alla formazione del PIL nazionale. Ma non possiamo contare solo sul nostro giacimento di beni storici, artistici e ambientali. Si sta determinando uno sviluppo a due velocità e questo ci preoccupa. Il turismo di massa va verso altre mete, dove i vantaggi economici sono più alti. Se le città d'arte vanno meglio, non è così per molte località marine o montane. Si pongono dunque esigenze di scelte nuove nel campo delle strutture di accoglienza e di promozione. Di tutto ciò abbiamo parlato recentemente con la Regione Toscana e con il Governo e ci aspettiamo iniziative che rilancino il turismo balneare e non solo quello legato alle bellezze artistiche del territorio».

A PROPOSITO DI INFRASTRUTTURE, COME STIAMO?

«La Toscana deve superare ritardi accumulati. Noi siamo collocati al centro dell'Italia, da noi transitano merci e persone in quantità crescente. Il nodo della mobilità, vista nella sua complessità (porti, aeroporti, autostrade, ferrovie, ecc) quella d'accesso alle nostre città, è dunque una priorità sulla quale investire tutte le nostre energie e la maggior quantità di risorse disponibili. Questo sarebbe un modo per far ripartire l'edilizia e ricreare posti di lavoro».

QUALCOSA SI STA MUOVENDO...

«Noi italiani non abbiamo bisogno di meno Europa, ma di più Europa. Semmai c'è bisogno di una svolta nella politica economica della Comunità Europea. Una scommessa comune per uscire dalla crisi».

«È, finalmente, in uno stadio avanzato la costruzione la terza corsia autostradale, i cantieri sulla Siena-Grosseto stanno procedendo, si va avanti sull'Appennino per costruire le nuove linee dell'Alta Velocità ferroviaria e della variante di Valico.

Ma è ancora fermo l'attraversamento in sotterranea dell'Alta Velocità a Firenze, così come l'allargamento della Firenze-Mare. Le vicende del sistema aeroportuale della Toscana sembrano politicamente sbloccate, ma i tempi di realizzazione di queste opere sono lunghi, troppo lunghi.

Certo bisogna sempre valutarne l'impatto e difendere il nostro patrimonio ambientale, ma fatto ciò, una volta deciso e con i progetti in fase di realizzazione non possiamo fermarci; occorre contrastare qualsiasi azione che, per pregiudizio ideologico o per una visione conservatrice o particolaristica, punti a rallentare od ostacolare questo sviluppo. Ma ci sono anche decisioni ancora da prendere, penso alla dorsale autostradale tirrenica, che non può più aspettare».

QUALE CONCLUSIONE POSSIAMO TRARRE DA TUTTI QUESTI RAGIONAMENTI?

«Confesercenti in Toscana c'è ed è in buona salute. Svolgiamo come sempre il nostro ruolo, chiamando a sostegno delle nostre iniziative tutte le imprese. Metteremo in campo, come sempre, la nostra professionalità, la qualità dei nostri servizi, ma anche le idee di cui siamo portatori. La nostra società consortile di garanzia per il credito "Italia Com-fidi" si è ulteriormente consolidata. Sono 63.000 le imprese associate. Oltre 3 miliardi e mezzo gli affidamenti in essere, 2 miliardi le garanzie rilasciate. Confesercenti in tutte le province ha un patrimonio immobiliare importante, costruito con anni di lavoro. I servizi che forniamo hanno raggiunto punte di eccellenza. Ma soprattutto siamo in campo sull'iniziativa sindacale. I nostri presidenti territoriali, tutti i giorni, lavorano gomito a gomito con migliaia di commercianti nei quartieri, nei comuni della regione. Senza il lavoro dei nostri soci e delle nostre strutture, la nostra bella Toscana, le sue strade, le piazze delle nostre città sarebbero altra cosa. Con la nostra presenza contribuiamo a renderle più belle e vivibili».

VUOLE AGGIUNGERE ALTRO?

«Sì. Questo è il primo numero dell'anno del nostro giornale. Archiviamo un anno, il 2013, molto difficile. Colgo l'occasione per rinnovare, ancora una volta, a tutti soci ed alle loro famiglie, i migliori auguri per un 2014 di serenità e di felicità, ma soprattutto che sia l'anno che avvii la svolta e la ripresa».

Prestito a Tasso Zero La Regione porterà i fondi a 10 milioni

La Regione Toscana rifinanzia con altri cinque milioni di euro i prestiti a tasso zero alle aziende. La decisione politica è già presa, nel tentativo di porre argine alla valanga di domande arrivate da centinaia di ditte che sono allo stremo e senza più rubinetti del credito ai quali attingere. Sarà un argine, appunto, ma fin da ora si sa che il nuovo plafond non riuscirà ad acccontentare tutti. In base a quanto stabilito dal bando regionale, le associazioni di categoria hanno infatti raccolto le richieste pervenute fino a fine gennaio. Ad un certo punto si è valutata l'opportunità di chiudere anticipatamente, in fretta e furia, il bando. Sarebbe stata una sconfitta, una dichiarazione di impotenza davanti alla fame di credito delle imprese.

A quel punto Confesercenti ha contattato il Governatore Enrico Rossi, che si è assunto la responsabilità di una decisione difficile ma che appariva inevitabile: il bando sarà rifinanziato e il plafond rimpinguato con altri cinque milioni. La decisione politica è presa. Si tratta ora di raschiare il bilancio regionale per cercare di reperire le risorse necessarie.

Gli approfondimenti tecnici sono in corso. Ma intanto gli uffici della Regione hanno confermato la decisione, facendo peraltro una corretta informazione tra gli imprenditori: le domande pervenute nei giorni successivi al 20 gennaio (quello di apertura del bando) avranno poche possibilità di essere finanziate con la prima graduatoria, ma potranno esserlo in virtù di una seconda graduatoria e delle risorse aggiuntive promesse dalla Regione.

Alle imprese si erogano finanziamenti di importo compreso tra 5 e 15 mila euro, a tasso zero, con durata fino a 60 mesi, diretti a sostenere qualsivoglia esigenza aziendale. L'elemento innovativo è proprio questo: si finanzia anche la liquidità e il circolante, non solo gli investimenti, e non occorre dare garanzie reali per ottenere il sostegno, ma solo dimostrare di avere una strategia di sopravvivenza se non di sviluppo. Esclusa solo la ristrutturazione del debito.

ANVA

Didi: vogliamo una tassazione locale meno pesante



I nostri obiettivi sindacali per il 2014 sono abbastanza chiari, come emerso nell'ultima presidenza del nostro sindacato.

Un obiettivo, comunque, lo riteniamo prioritario: chiediamo all'amministrazione comunale di Prato

un abbassamento della Cosap e delle tariffe sullo smaltimento rifiuti. Vorremmo un confronto che porti ad una revisione migliorativa dell'imposizione dei tributi locali.

In particolare, e a titolo di esempio, con il passare degli anni il costo del servizio di ripulitura dei mercati è diventato sempre più significativo, raggiungendo cifre esose (basti pensare ad un banco alimentare di 30 mq che paga oltre 400 euro).

Con la crisi che non demorde e i consumi che continuano a calare, questi costi non riusciamo più ad ammortizzarli.

E poi, riguardo la Cosap, versiamo nelle casse comunali come operatori su area pubblica quasi un milione di euro all'anno; un contributo decisamente rilevante, a fronte di interventi e servizi che molte volte non sono tempestivi.

Uno su tutti, gli avvallamenti sull'asfalto delle strade dove si svolgono i mercati, che in caso di pioggia creano tanti problemi per un corretto svolgimento delle nostre attività; o, ancora, un pattugliamento che consenta di eliminare l'annoso e mai risolto problema del commercio abusivo.

Anche in questo caso molte promesse fatte, ma pochi risultati ottenuti.

Insomma, rappresentiamo un numero importante di imprese che svolgono un servizio distribuito capillarmente su tutte le circoscrizioni, e abbiamo delle priorità per continuare a farlo: essere sgravati da una imposizione dei tributi locali troppo pesante.

FAIB

Veronese: le gestioni continuano a chiudere

Un 2013 disastroso per gli impianti di distribuzione carburanti.

L'erogato cala drasticamente, con i contratti nazionali che ancora sono sul tavolo delle trattative. L'esito di tutto questo è che le imprese chiudono i battenti lasciando gli impianti, che per la prima volta nella storia di Prato rimangono vuoti e senza servizio.

Come sempre chi la fa da padrone, in anni di crisi

estenuante, sono le compagnie petrolifere, detentrici di un potere che detta regole non scritte solo a loro favorevoli.

La politica, invece, litiga con se stessa e non riesce a dare quel contributo fondamentale per un riassetto di un sistema che ne ha urgente bisogno. Insomma, è necessario un riequilibrio che riporti stabilità e soprattutto le aziende sugli impianti.



SIL

Credito di imposta per l'acquisto di libri



Tale misura rappresenta, sicuramente, un passo significativo verso una seria promozione del libro e della lettura in Italia ed un sostegno concreto al lavoro delle librerie indipendenti.

Tuttavia, la norma è di applicazione transitoria (fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016) ed è di tipo programmatico, in quanto sono demandati ad un apposito successivo provvedimento (decreto interministeriale), oltre l'individuazione delle risorse effettivamente assegnate all'agevolazione, anche le modalità operative per poter usufruire del credito d'imposta, la documentazione fiscale che deve essere rilasciata dal venditore, il regime dei controlli sulle spese.

Occorre evidenziare come, in questo caso, la forma tecnica prevista per l'agevolazione (ossia quella del credito d'imposta), legata ad una pro-

cedura di monitoraggio per evitare eventuali e possibili sforamenti di spesa:

1- non garantisca l'effettività dell'agevolazione, dal momento che l'effettivo ammontare dell'agevolazione dipenderà dalle somme stanziare di anno in anno;

2- possa diventare eccessivamente onerosa in termini burocratici, rispetto ai benefici accordati. Sarà pertanto fondamentale che nel decreto di attuazione sia istituita una procedura molto snella per il riconoscimento del credito d'imposta. In alternativa al credito d'imposta, riteniamo decisamente preferibile l'istituzione di una specifica detrazione d'imposta di pari importo (19%).

Evidenziamo, infine, la necessità che qualunque sia lo strumento scelto siano adottate modalità gestionali che siano le meno onerose possibili per i librai.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Speciale sicurezza per le aziende



Il Testo Unico per la sicurezza (d.Lgs. 81/2008 e succ. modd. ed integrazioni) ed i successivi Accordi Stato-Regioni prevedono che i corsi frequentati in ottemperanza alla presente normativa debbano essere periodicamente aggiornati. Queste le principali novità in materia di aggiornamento periodico:

■ **Aggiornamento Formazione Obbligatoria Primo Soccorso:** la formazione per il corso di Primo Soccorso deve essere rinnovata con cadenza triennale, attraverso la partecipazione ad un percorso formativo di aggiornamento della durata di 4 ore da parte degli stessi soggetti che hanno frequentato la formazione di base.

■ **Aggiornamento Formazione Obbligatoria Antincendio Rischio Basso e Medio:** in merito all'emergenza Antincendio, la legge prevede che gli stessi soggetti che hanno frequentato la formazione di base, partecipino a

corsi di aggiornamento da sostenersi con cadenza quinquennale. Nello specifico, il rischio basso prevede un corso della durata di 2 ore (in aula), mentre il rischio medio ne prevede uno della durata di 5 ore, 3 delle quali dedicate alle esercitazioni pratiche.

■ **Aggiornamento Formazione Obbligatoria RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in Azienda) per soggetti in possesso dell'Autocertificazione ai sensi del D.LGS. 626/94:** tali soggetti, ai quali, entro il 31/12/1996, è stato consentito di autocertificare con apposita documentazione la propria nomina ad RSPP, dovranno frequentare un corso della durata minima di 6 ore (a seconda del livello di rischio della propria azienda) entro il termine del 22/01/2014.

La legge prevede poi l'aggiornamento della Formazione Obbligatoria RSPP (nei tempi e con le modalità sopra descritte), anche per gli

RSPP non autocertificati, ma che abbiano frequentato i corsi di base nel periodo dal 1997 al 2012: per queste aziende la frequenza ai percorsi formativi ha il termine perentorio del 2017.

Si fa tuttavia presente, visto l'elevato numero di partecipanti che si prevede debbano mettersi in regola, che il CESCOT, per garantire un servizio attento e puntuale alle proprie aziende, già dal 2014 provvederà a ricontattare gli interessati e ad organizzare, in maniera cadenzata, i percorsi formativi, in modo da assicurare a tutti la corretta partecipazione e adesione. Ricordiamo alle aziende che il mancato aggiornamento della formazione comporta pesanti sanzioni penali ed amministrative.

Per info:
CESCOT Formazione Professionale
tel. 0574/40291

LE CONVENZIONI CON CONFESERCENTI

Mobili Orlandi

Mobili Orlandi si impegna a garantire a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato i seguenti servizi:

- Sconto del 25% + 3% sui prezzi di listino sull'acquisto di arredi per la casa e l'ufficio e sui servizi da loro forniti
 - ✗ I servizi collegati alla fornitura dei mobili sono gratuiti, come la progettazione, la preventivazione, la rilevazione delle misure, l'assistenza alla realizzazione degli attacchi, il trasporto e il montaggio (realizzato da dipendenti interni all'azienda) direttamente nell'abitazione del socio
 - ✗ Assistenza gratuita per i due anni successivi all'acquisto del prodotto
- Sulle forniture in oggetto sono applicate le garanzie previste per tutta la clientela. I soci Confesercenti avranno diritto ad accedere a tali agevolazioni esibendo la tessera attestante la qualifica di socio.



CAM Centro Artistico Musicale Scuola di Musica

Il Centro Artistico Musicale, a Prato dal 1975, è lieto di proporre a tutti gli associati Confesercenti, in regola con il pagamento della quota associativa, due lezioni di prova, senza costi, di:

- Armonia
- Basso
- Batteria
- Canto
- Chitarra
- Composizione
- Fisarmonica
- Percussioni
- Pianoforte
- Tastiere



Al Termine delle due prove, concordate con i docenti, gli interessati decideranno di iscriversi o meno ai corsi veri e propri.

Per informazioni il pomeriggio dal lunedì al venerdì presso la sede in **via Galcianese, 79 - Prato** oppure allo **0574/607878** o visitando il sito: **www.assmusicam.it**

Ditta Milli e Canesi



L'attività della ditta Milli e Canesi snc si basa principalmente sulla PRODUZIONE di estintori portatili EN/3 e carrellati omologati dal Ministero degli Interni, sulla fornitura di manichette antincendio, cartellonistica aziendale di sicurezza, porte tagliafuoco REI certificate UNI9723 e relativo montaggio, dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) marchiati CE, armadi per attrezzature antincendio, autorespiratori ed autoprotettori.

Oltre a ciò la nostra attività principe di produzione estintori si è sposata magnificamente con la manutenzione di ogni tipo di estintore, tramite revisioni e ricariche effettuate a norma DPR.547/55 eseguite ai sensi della UNI9994/2003 per gli estintori, e UNI-EN 671/3 2001 per le manichette antincendio.

La ditta è certificata qualità ISO 9000/2000 VISION, per quanto riguarda le fasi manutentive delle apparecchiature antincendio su cui andiamo ad operare ed è certificata anche sulla propria produzione di estintori d'incendio, in base al D.Lgs. n.93 25/02/2000 "CE". Milli e Canesi offre agli associati regolarmente iscritti alla Confesercenti di Prato le seguenti condizioni:

- uno sconto sui materiali di loro produzione, vale a dire estintori portatili a mano e carrellati di tutti i tipi, pari al 30% sul nostro listino prezzi;
- uno sconto del 20% sul listino sulla merce commercializzata dalla ditta, come la cartellonistica, antinfornistica, cassette mediche ecc.

Asd La Casa Volante

Associazione per la promozione dell'aiuto e la gestione della persona Anziana

"È una iniziativa per prenderci cura di chi si è preso cura di noi"

La Casa Volante è una ASD senza fine di lucro ed utilità sociale (Onlus), ha lo scopo di promuovere ed organizzare attività per le persone anziane autosufficienti o in grado di muoversi con aiuto in regime diurno (bassa intensità di cura). L'obiettivo è promuovere le capacità residue della persona, al fine di ritardarne il più possibile l'allettamento, agendo contemporaneamente:

- il rinforzo della rete sociale;
- il rinforzo delle capacità residue della persona;
- il sostegno alla famiglia.

Questo, in generale, comporta una mancanza di informazioni e preparazione nella gestione delle situazioni, sia della persona che della famiglia cui appartiene.

La ASD ha due progetti:

Progetto diurno Aristogatti
Progetto residenziale - gruppo Appartamento

Per informazioni Ufficio Amministrazione
Rosanna Finamore, tel. 057440291



ITALIA COMFIDI

Il Credito alle imprese in Toscana

L'analisi e le nostre proposte

Saverio Tani

Italia/ComFidi

La Banca d'Italia nella sua relazione annuale "Economie Regionali - L'Economia della Toscana" ha fornito per il 2012 un quadro ancora certo non rassicurante dello stato dell'accesso al credito bancario delle famiglie e delle imprese nella nostra regione.

Dal rapporto emerge infatti che "il credito bancario complessivo alla clientela residente in regione ha decelerato nella prima parte del 2012 per restare pressoché stazionario nel secondo semestre. (...) Anche nei primi sei mesi del 2013 la dinamica non è certo cambiata.

L'Istituto Centrale infatti ha sottolineato come "a partire dal 2008, in un contesto di crescente fragilità degli equilibri finanziari e reddituali delle imprese e di cautela nelle politiche di offerta da parte del sistema finanziario, l'andamento dei prestiti bancari è risultato differenziato rispetto al merito di credito delle imprese. Per approfondire la dinamica dei prestiti in base al grado di rischiosità dei prenditori è stato analizzato un campione di circa 18 mila società di capitale con sede in Toscana, per le quali si disponeva sia dei dati di bilancio sia delle segnalazioni alla Centrale dei Rischi. Dall'analisi è emerso che nel 2012 si è ampliato il divario di crescita fra le imprese rischiose e vulnerabili da un lato, e quelle sicure dall'altro. Considerando i valori di fine periodo (2009/2012) la flessione dei finanziamenti è stata molto più accentuata per le prime (-15%) rispetto a quanto era accaduto nel 2009; per quelle sicure la dinamica ha invece registrato variazioni modeste in entrambi i periodi.

Alla significativa contrazione nella concessione di nuovi impieghi alle imprese si è aggiunto poi un significativo aumento del pricing medio applicato dalle Banche poiché è proseguita nel 2012 la crescita del costo del credito dovuta soprattutto all'incremento degli spread applicati dalle Banche per la maggiore rischiosità delle controparti. I tassi di interesse a breve termine per il complesso della clientela toscana sono saliti dal 6,3 al 6,6 per cento, quelli sui finanziamenti a medio e a lungo termine sono aumentati al 4,5 per cento.

In questo difficile contesto, Confesercenti Toscana da oltre trent'anni sostiene le imprese nell'accesso al credito bancario tramite il suo importante intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, Italia Com-Fidi S.c.a.r.l.

Italia Com-Fidi, Confidi leader, il primo per numero soci, il secondo



per finanziamenti garantiti a livello nazionale del mercato delle garanzie, in Toscana al 31.12.2012 associava nella sola regione oltre 14.000 imprese appartenenti ai soli settori merceologici del Commercio, del Turismo e dei Servizi.

Le imprese socie citate, tramite l'intervento in garanzia del Confidi, hanno avuto accesso a 22.166 finanziamenti, messi a disposizione dalle Banche convenzionate, per un importo complessivo di impieghi erogati pari a quasi 1,2 miliardi di euro, il Confidi a quella data rappresentava quindi in Toscana oltre l'11% delle complessive imprese dei settori citati attive nella ns. regione.

Dall'analisi effettuata su questo significativo campione ed in ordine alle forme tecniche dei finanziamenti richiesti dalle aziende socie del Confidi, si evidenzia il seguente quadro.

1) 10.050 operazioni (il 45,33% del totale) sono state erogate su fidi a breve termine quali aperture di credito in conto corrente, anticipo fatture, anticipo sbf etc.

2) 12.116 operazioni (il 54,67% del totale) sono state erogate su finanziamenti chirografi o ipotecari che prevedono un ammortamento a medio lungo termine.

L'analisi sulle finalizzazioni dei finanziamenti richiesti dalle aziende socie mostra invece il seguente quadro.

1) 10.050 operazioni (il 45,33% del totale) sono state erogate su fidi a breve termine, quali aperture di credito in conto corrente,

anticipo fatture, anticipo sbf etc., per cui per sostenere il capitale circolante delle imprese.

2) delle 12.116 operazioni (54,67% del totale) erogate su finanziamenti che prevedono un ammortamento a medio lungo termine, si precisa che 9.363 (il 77,27% delle 12.116 operazioni a m/l termine) operazioni sono dirette a sostenere la liquidità aziendale in genere (alias sono finanziamenti diretti a sostenere ristrutturazioni finanziarie, consolidamenti da breve a medio termine, reintegro di liquidità su pagamento fornitori, acquisto scorte etc.) e che solamente 2.753 operazioni (il 22,73% delle 12.116 operazioni a m/l termine) sono operazioni in qualche modo riconducibili alla dizione "investimenti materiali ed immateriali" correlati all'attività d'impresa.

Il quadro d'insieme certifica quindi che le imprese del Commercio, del Turismo e dei Servizi toscane, socie di Italia Com-Fidi, ha richiesto nell'87,58% dei casi impieghi o su fidi a breve o comunque su finanziamenti a medio/lungo termine correlati in genere a sostenere la liquidità aziendale, per cui si conferma la necessità, già più volte ribadita anche in altre sedi, che le costituenti misure pubbliche volte a favorire l'accesso al credito delle Pmi, soprattutto nel perdurare di questa difficilissima congiuntura economica, sostengano attivamente il sistema produttivo toscano con soluzioni che tengano in conto del reale stato di salute delle ns. aziende.

Nel quadro sopra descritto e nella considerazione del fatto che le

risorse pubbliche nazionali e regionali non saranno sufficienti a far ripartire il credito alle imprese, la prossima programmazione settennale europea sull'utilizzo dei fondi strutturali 2014/2020 rappresenta quindi un passaggio strategico fondamentale in quanto stabilisce gli orientamenti e gli obiettivi di lungo termine dell'UE su cospicue risorse comunitarie destinate a favorire l'accesso al credito delle nostre imprese.

La Commissione dell'Unione europea ha presentato - tra l'inizio di novembre e la fine di dicembre del 2011 - le proposte relative ai finanziamenti in via diretta per il periodo di programmazione 2014-2020.

Un posto di primo piano è stato dato al programma "Horizon 2020": un quadro strategico comune per la "ricerca, l'innovazione" - dotato di un budget complessivo sull'area UE pari a circa 80 miliardi di euro - che punta ad eliminare la frammentazione delle azioni e garantire più coerenza, anche con i programmi di ricerca nazionali.

Per le PMI è stato poi anche confezionato un nuovo strumento parallelo ad hoc: il programma denominato "Cosme".

Questo strumento della prossima programmazione CE ha delle caratteristiche di maggiore elasticità nell'utilizzo delle relative risorse per le micro, piccole e medie imprese che richiedono interventi per sostenere la liquidità aziendale.

All'interno della macro misura verrà infatti incastonata anche la complessiva questione della garanzia e della controgaranzia pubblica presidiata da risorse comunitarie diretta anche a sostenere "imprese ad alta rischiosità finanziaria" per interventi che finanzino anche il cosiddetto capitale circolante.

In conclusione, facendo seguito al documento presentato da Confesercenti Toscana nei recenti Stati Generali del Commercio del Turismo e dei Servizi dello scorso 8 novembre ed alla luce dello straordinario successo avuto dalla vigente misura regionale diretta a concedere finanziamenti a tasso zero alle microimprese toscane anche su interventi di liquidità, si rinnova quindi l'invito alle competenti Istituzioni nazionali e regionali di concordare con gli organismi della Comunità Europea forme di utilizzo delle citate risorse CE che prevedano un forte sostegno della cosiddetta liquidità d'impresa, finalità oggi indispensabile a realizzare una seria e concreta politica diretta a favorire veramente l'accesso al credito delle nostre imprese.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei.

Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di:

Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale;

Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicioli santicioli@eurosportello.eu tel. 055 5320106.

Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici.

Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

QUALITÀ STRUTTURE

INNOVAZIONE SETTORE TERZIARIO E SERVIZI - TURISMO COMMERCIO E SERVIZI CONNESSI - ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

L'obiettivo del bando è consolidare lo sviluppo qualitativo delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica, attraverso agevolazioni agli investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le PMI, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (codice ATECO 59.14.00).

L'agevolazione consiste in un contributo in conto impianti fino al 50% sul totale delle spese ammissibili, che non potranno comunque superare la soglia massima di 70.000,00 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110120.pdf>

INVESTIMENTI

AIUTI ALLE IMPRESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Regione Toscana, con il bando, vuole agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).

Possono presentare domanda le Micro, Pic-

cole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, le Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), le Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), i Consorzi e le Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 indicati nel bando.

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad 5.060.994,97 euro.

Sono concessi aiuti a fondo perduto in percentuale variabile a seconda della tipologia di spesa (indicata ai paragrafi "Costi, durata ed intensità di aiuto" della sezione C del Catalogo dei servizi qualificati) per la realizzazione dei progetti di investimento che partono da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 150.000 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110062.pdf>

SALUTE E SICUREZZA

BANDO INAIL ISI - 2013

La finalità del bando è quella di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- progetti di investimento;
- progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi;
- progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21/9/1996, con

attrezzature rispondenti ai requisiti di cui alla normativa vigente.

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110485.pdf>

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - BOOSTING THE INVESTMENT-READINESS OF SMES AND SMALL MIDCAPS

L'Europa è in ritardo rispetto ad altre regioni in materia di trasferimento tecnologico e commercializzazione di ricerca e innovazione. La mancanza di investimenti in stadio precoce è un fattore importante che contribuisce a questa situazione.

- Le proposte devono comprendere almeno:
- un sondaggio sulla prontezza degli investimenti (formazione e pitching eventi);
 - un'analisi delle lezioni da trarre da quanto sopra;
 - a formazione e la sensibilizzazione degli imprenditori;
 - la progettazione e realizzazione di eventi pitching;
 - strategie per coinvolgere una vasta gamma di investitori early-stage, tra cui, come minimo, business angels, family office e venture capitalist.
- Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110554.pdf>

SPOSTAMENTI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - TRASFERIMENTO D'IMPRESA - PROGRAMMA COSME

Il trasferimento di azienda ha bisogno di essere collocato all'interno dell'ampio contesto degli obiettivi dell'UE di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo generale del bando è quello di migliorare le condizioni per i trasferimenti d'impresa. I progetti da finanziare devono concentrarsi su uno dei seguenti settori prioritari:

- la creazione di moduli/modelli formativi transeuropei per i consulenti nel trasferimento d'impresa per sostenere lo sviluppo/miglioramento delle loro competenze e dei metodi per affrontare diversi problemi che sorgono durante il processo di trasferimento (compresi gli aspetti psicologici ed emotivi dei trasferimenti);
 - lo sviluppo di standard relativi alle piattaforme compratore-venditore per garantire la qualità dei servizi forniti dalla piattaforma;
 - proporre un modello di un efficiente programma di sensibilizzazione per una migliore pianificazione e preparazione di trasferimenti di imprese;
 - proporre misure per migliorare e armonizzare i metodi di raccolta dei dati sul trasferimento di imprese in tutta Europa.
- Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110496.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari
o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@infoeuropa.it
www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.infoeuropa.it dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

Produzione industriale

A novembre + 1,4%

Dopo 26 mesi di cali consecutivi torna a crescere la produzione industriale. A novembre +1,4%. Draghi Presidente della Banca centrale europea è ottimista ma ancora, dice, è troppo presto per cantare vittoria. Alcuni segnali, comunque, sono il risultato dell'azione dei governi nel risanare i conti e nell'impostare riforme strutturali.

Sbloccati 400 milioni per la Cig

Riguarda la Cassa Integrazione in deroga per le piccole imprese

Da mesi molte piccole e medie imprese che non accedono alla Cassa Integrazione Ordinaria ma a quella in deroga, attendevano il rifinanziamento. Il 23 gennaio scorso il Governo ha sbloccato 400 milioni. Si tratta della prima trancia di 1,7 miliardi previsti dalla legge di stabilità per il 2014.

Spread e asta Btp bene

Btp con rendimento a minimo storico 1,5%

Lo Spread torna stabilmente a quota 207 e vanno bene anche le aste dei titoli BTP: quelli a tre anni scendono al minimo storico dell'1,50%. Se continua così, a fine 2014 il Paese avrà un risparmio di 6/7 miliardi di euro da poter investire nella riduzione del peso fiscale sul lavoro.

Istat

Aumenta del 12,1% la disoccupazione

Secondo i dati periodici dell'Istat il mercato del lavoro si sta ulteriormente deteriorando: nel mese di novembre il numero dei disoccupati è aumentato dell'1,8% rispetto al mese precedente e del 12,1% su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 41,6%, con un aumento di 4 punti percentuali nei dodici mesi. Sono numeri allarmanti e confermano che la priorità del governo deve essere il lavoro e la creazione di occasioni di impiego.

Inps

Due milioni di domande di disoccupazione

Secondo i dati Inps sono 1.949.570 le domande di disoccupazione presentate nel corso del 2013, con un aumento del 32,5% rispetto alle 1.471.000 del 2012. In un anno sono andati persi 448.000 posti di lavoro.

Fisco

Salve le detrazioni sull'Irpef. Nessuna modifica, resta il 19%

Il governo scongiura il taglio alle detrazioni Irpef del 19%, che avrebbe provocato un aumento della pressione fiscale. Doveva scattare a fine gennaio, in presenza di una "clausola automatica" prevista nella legge di stabilità. La decisione di cancellare il taglio è accompagnata dall'intenzione di recuperare il gettito (circa 500 milioni) con maggiori risparmi nella spesa pubblica.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n. 1 gennaio-febbraio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 30 gennaio
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

**EE
CONFESERCENTI**

**C
ITALIA
COMFIDI**
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it